

The Chemical Industry Action Plan is a vital step forward

■ The Chemical Industry Action Plan marks an important and timely first step towards boosting the competitiveness and resilience of the EU chemical industry. It is a serious effort from the European Commission to turn the tide for the 'industry of industries' in Europe. This crucial signal to global investors and the announced measures go beyond signaling support - they include concrete actions that set a strategic direction for European policymakers to reduce energy costs, ease regulatory complexity and support the transformation of the sector. To limit the ongoing wave of plant closures and the chemical deindustrialisation of the European region – particularly given that 5% of the continent's chemical capacity was shut down in 2023 - coordinated action by Member States is now urgently needed to turn this signal into results. Each day of inaction further weakens European industry.

The Chemical Industry Action Plan is a much-needed signal of support, following Cefic's calls for action to protect Europe's most strategic industries. The solution is known: the Antwerp Declaration.

Now, we must act collectively and quickly to restore competitiveness and resilience. There is no strategic independence, no climate neutrality, no energy transition, and no clean tech transformation without the European chemical industry.

"We thank President von der Leyen, and Executive Vice Presidents Stéphane Séjourné, Teresa Ribera, and Commissioner Jessika Roswall for their continued leadership. The

plan is a make-or-break moment for our industry and we are glad that our calls for action have been heard. The combination of the Chemical Industry Action Plan, the Clean Industrial Deal State Aid Framework and the announced review of the EU ETS State Aid guidelines with the aim to include more chemical sectors is a gamechanger to lower electricity costs for industry in Europe. Now we need swift implementation and strong political coordination across the EU to turn this momentum into results. We look forward to the actions being delivered and further clarified, and stand ready to engage", said Dr Ilham Kadri, Cefic President.

"It is crucial to see the Chemical Industry Action Plan in the wider context of announcements of the European Commission. The chemical industry omnibus, the ECHA founding regulation, the clarity on chemical recycling, the future of Hydrogen in Europe, the focus on critical chemicals, the greening of VAT and the simplification of REACH are all key building blocks for a better future. Lowering gas prices is an area that should not be forgotten. Many measures will be announced in other policies, adjacent to the Action Plan. We look forward to additional announcements and the dedicated chemical industry package at the end of this year. The review of the EU ETS directive in 2026 is another decisive moment for the future of energy intensive industries in Europe", said Marco Mensink, Cefic Director General.



Il Piano d'Azione per l'Industria Chimica è un passo fondamentale per il futuro

■ Il Piano d'Azione per l'Industria Chimica rappresenta un primo passo importante e tempestivo per rafforzare la competitività e la resilienza del settore chimico dell'Unione Europea. Si tratta di un impegno concreto da parte della Commissione Europea per invertire la rotta a favore di quella che è considerata l' 'industria delle industrie' in Europa.

Questo piano invia un segnale cruciale agli investitori che agiscono a livello globale, e le misure annunciate vanno ben oltre il sostegno simbolico. Esse includono azioni concrete che definiscono un orientamento strategico per i responsabili politici europei volto a ridurre i costi energetici, semplificare la complessità normativa e sostenere la transizione del settore, sia sul piano ambientale che digitale. Se si considera che nel 2023 è stato chiuso il 5% della capacità produttiva chimica europea, e alla luce dell'attuale ondata di chiusure di impianti e di deindustrializzazione chimica, è assolutamente necessaria un'azione coordinata degli Stati membri per trasformare questo segnale politico in risultati concreti. Ogni giorno di inattività indebolisce ulteriormente il tessuto industriale europeo.

Il Piano rappresenta un segnale di sostegno atteso da tempo, a seguito delle richieste avanzate da Cefic (Consiglio Europeo dell'Industria Chimica) per salvaguardare uno dei settori più strategici dell'Europa. La soluzione è già nota: la Dichiarazione di Anversa.

Ora è necessario agire in modo collettivo e tempestivo per ristabilire la competitività e garantire la resilienza a lungo termine. Senza un'industria chimica europea forte, non può esserci autonomia strategica, né neutralità climatica, né transizione energetica, né trasformazione tecnologica sostenibile.

Il Dr Ilham Kadri, Presidente di Cefic commenta: "Ringraziamo la Presidente von der Leyen, i Vicepresidenti Esecutivi Stéphane Séjourné, Teresa Ribera, e la Commissaria Jessika Roswall per la loro costante leadership. Questo piano rappresenta un momento decisivo per il nostro settore e siamo soddisfatti che le nostre richieste siano state accolte. La combinazione del Piano d'Azione per l'Industria Chimica, del Quadro Temporaneo sugli Aiuti di Stato per l'Industria Pulita e della revisione annunciata degli orientamenti sugli Aiuti di Stato nell'ambito dell'EU ETS, con l'obiettivo di includere un maggior numero di settori chimici, costituisce un punto di svolta per ridurre i costi dell'elettricità per l'industria in Europa. Ora serve un'implementazione rapida e un forte coordinamento politico a livello europeo per trasformare questo slancio in risultati. Attendiamo con interesse l'attuazione delle misure e siamo pronti a collaborare attivamente". Marco Mensink, Direttore Generale di Cefic: "È fondamentale inquadrare il Piano d'Azione per l'Industria Chimica nel contesto più ampio delle iniziative della Commissione Europea. Il regolamento omnibus per l'industria chimica, la revisione del regolamento istitutivo dell'ECHA, la definizione normativa del riciclo chimico, il futuro dell'idrogeno in Europa, la strategia per le sostanze chimiche critiche, la riforma dell'IVA in chiave green e la semplificazione del regolamento REACH rappresentano tutti elementi chiave per costruire un futuro più sostenibile. La riduzione dei prezzi del gas non deve essere dimenticata. Molte delle misure saranno introdotte attraverso politiche complementari al Piano. Attendiamo ulteriori annunci, in particolare il pacchetto dedicato all'industria chimica previsto entro la fine dell'anno. La revisione della direttiva EU ETS prevista per il 2026 sarà un momento decisivo per il futuro delle industrie ad alta intensità energetica in Europa".